

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C/DA CANALE NEL
COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG), A SERVIZIO DELLA ZONA NORD-OVEST DEL CENTRO
ABITATO DELLO STESSO COMUNE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del*
-

richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”;

- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;*
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”;*
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;*
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”*, e contestualmente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi;



- VISTO il D.D.G. n. 1001 del 07/09/2021 con il quale è stato conferito all'Ing. Mario Cassarà l'incarico di Posizione Organizzativa P.O.6 – Supporto nel settore idrico-depurativo;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 14/06/2016, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *"Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato"*;
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana 106/11/2020 prot. n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. n. 27/86 ed il relativo rimando alla Tab. A della Legge n. 319/76 per i parametri non menzionati;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 41981 del 29/10/2021 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha preso atto della richiesta effettuata con note prott. PRT-0000554-2021 del 11/08/2021 e PRT-0011791-2021 del 19/10/2021 dall'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA di subentro al precedente Gestore del S.I.I. AG9 (Gestione Commissariale del S.I.I. ATI AG9) nell'ambito dei rapporti istruttori finalizzati al rilascio delle autorizzazione allo scarico di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l'art. 40 della L.R. 27/86;
- VISTO il D.D.G. n.1401 del 04/10/2011 con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha autorizzato lo scarico nel torrente Canale delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in contrada Canale, sulla scorta del progetto di adeguamento impiantistico ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., quindi subordinandolo alla realizzazione delle opere;
- VISTA la nota prot. n. PRG-0066991-2014 del 08/08/2014 con la quale la Società Girgenti Acque s.p.a. ha trasmesso istanza per il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico del depuratore sito in C.da Canale del comune di Campobello di Licata, allegando soltanto la scheda tecnica (All. n.2 D.A. n.353/2013) e la ricevuta di deposito degli oneri istruttori;
- VISTA la nota prot. n. 22092 del 17/05/2017 con la quale, in riscontro alla predetta istanza, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto, ai fini istruttori, integrazioni documentali (secondo quanto previsto dal D.A. n. 353/2013);
- VISTA la nota prot. n. PRG-0053861 del 28/06/2017 con la quale la Società Girgenti Acque Spa ha riscontrato la predetta nota prot. 22092/2017;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. PRG-0072345-2020 del 05/11/2020 la Gestione Commissariale del S.I.I. ATI AG9, subentrata a Girgenti Acque Spa, ha trasmesso le analisi in autocontrollo delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'I.D. di C.da Canale relative ai mesi da luglio a settembre 2020;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 13043 del 31/03/2021 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto ai fini istruttori integrazioni documentali finali, riscontrata dall'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA con nota prot. n. PRT-0005252-2021 del 13/09/2021. Nel dettaglio, sono stati trasmessi una relazione di verifica dimensionale e le analisi in autocontrollo delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'I.D. relative al periodo compreso tra ottobre 2020 e luglio 2021;
- CONSIDERATO CHE con note prott. PRT-0000554-2021 del 11/08/2021 e PRT-0011791-2021 del 19/10/2021 l'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA, ha trasmesso richiesta di subentro al precedente Gestore del S.I.I. AG9 (Gestione Commissariale del S.I.I. ATI AG9) nell'ambito dei rapporti istruttori finalizzati al rilascio delle autorizzazione allo scarico di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e l'art. 40 della L.R. 27/86.;

- VISTA la nota prot. n. 41981 del 29/10/2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha preso atto della richiesta di subentro di cui sopra;
- VISTI i rapporti di prova relativi a 2 analisi in autocontrollo delle acque reflue in ingresso ed in uscita effettuate nel mese di agosto 2021, trasmessi da AICA in data 28/09/2021;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 42528 del 03/11/2021, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, concluso l'iter istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ha richiesto ad AICA il pagamento a titolo di saldo e le coordinate geografiche del punto di scarico; il tutto è stato riscontrato da AICA con nota prot. n. PRT-0015538-2021 del 11/11/2021;
- CONSIDERATO CHE la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa con le citate note consiste in:
- scheda tecnica;
 - relazione tecnico-descrittiva depuratore comunale;
 - pianta impianto di depurazione e schema idraulico;
 - planimetria generale con individuazione dell'impianto di depurazione e del punto di scarico;
 - schema di flusso;
 - relazione sullo stato dei luoghi interessati dallo scarico del depuratore;
 - relazione di verifica dimensionale dell'I.D.;
 - analisi relative alle caratteristiche dei reflui in entrata e in uscita dall'impianto di depurazione.
- VISTO IL rapporto istruttorio prot. n° 50366 del 27/12/2021 con il quale l'U.O. S1.02 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio all'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA dell'Autorizzazione allo Scarico nel torrente Canale, con prescrizioni, del refluo depurato proveniente dall'impianto di depurazione sito in C/da Canale del Comune di Campobello di Licata (AG), a servizio della zona nord-ovest dell'abitato dello stesso comune;
- RITENUTO di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- Ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., è concessa all'Azienda Idrica Com. Agrigentini – AICA, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Canale delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Canale a servizio della zona nord-ovest del Comune di Campobello di Licata (AG).

ART. 2

1) l'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- a) le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della zona nord – ovest del centro abitato sito in C.da Canale del Comune di Campobello di Licata potranno essere scaricate nel torrente Canale (Coordinate Geografiche del punto di scarico: 37° 15' 43,78"N – 13° 54' 39,15" E), per una popolazione complessiva trattata pari a 6.947 Ab/Eq., nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;



- Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri, con esclusione dei limiti per i parametri di Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico e Fosforo totale;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
- b) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia Coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria la quale potrà imporre valori limite più restrittivi per il parametro sopracitato;
- c) nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale dell'A.R.P.A. e all'A.S.P. territorialmente competenti, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni;
- d) deve essere data immediata comunicazione, all'Assessorato all'Energia - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- e) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso e in uscita dall'impianto;
- f) al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, gli autocampionatori e i misuratori di portata in entrata che in uscita già presenti nell'impianto devono essere mantenuti perfettamente funzionanti ed in efficienza;
- g) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione secondo le seguenti modalità e frequenze minime:

In ingresso all'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri di Tab. 1 della L.R. 27/86 con cadenza mensile;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

In uscita dall'impianto:

- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri BOD₅, COD e Solidi Sospesi Totali con cadenza mensile;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza di cui al punto precedente;
- campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore con cadenza quadrimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. n°. 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne la frequenza di effettuazione delle analisi, trattandosi di impianto con potenzialità minore di 10.000 Ab/Eq, sia in ingresso, per i parametri di tab. 1 della L.R. 27/86, sia in uscita, per i parametri BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, secondo quanto previsto dall'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. sarebbe bastevole l'effettuazione di 12 campioni il primo anno e 4 negli anni successivi, purché lo scarico sia conforme; nel caso in cui anche uno dei 4 campioni non sia conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni. La predetta frequenza, in considerazione del fatto



che l'agglomerato di Campobello di Licata ricade in procedura d'infrazione 2017/2181 per inosservanza della Direttiva 91/271/CE, occorre che venga mantenuta mensile anche oltre i primi 12 mesi e fino a quando l'agglomerato non sarà riconosciuto conforme dalla Commissione Europea espungendolo quindi dalla procedura d'infrazione. Pertanto si prescrive che le analisi vengano condotte mensilmente fino a quando non interverrà nuova e diversa indicazione da parte del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento e devono, altresì, essere sottoscritti dal tecnico analista e dal responsabile del laboratorio.

Copia di tali analisi devono essere trasmesse all'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Agrigento, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio territorialmente competente ed archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm. ed integrazioni. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportano nel certificato di analisi le modalità di campionamento. Inoltre le predette analisi dovranno essere tabellate e prodotte in formato PDF ed xls editabile per quanto attiene i parametri chimici fondamentali (BOD5, COD e SST);

- h) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione g), è onerato ad effettuare anche la misurazione della portata media oraria (m^3/h) e media giornaliera (m^3/g) in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza trimestrale (31/03;30/06;30/09;31/12) unitamente ai certificati di analisi sulle acque reflue di cui al punto precedente, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio territorialmente competente;
- i) gli sfioratori a servizio della rete fognaria dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Art. 13 della L.R. n.27 del 15.05.1986, non è consentito sfiorare portate veicolate dalla rete fognaria se non eccedenti il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo. In tempo di pioggia lo scaricatore deve attivarsi solo per portate di refluo non inferiore al valore di 264,7 mc/h, come riportato nella relazione di verifica dimensionale su impianto di depurazione comunale;
- j) dovrà essere realizzata tutto attorno all'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici. Dalla consultazione del verbale di ispezione e campionamento dell'ARPA U.O.C. Controlli Ambientali Agrigento prot. n. 41792 del 18/08/2021, la stessa risulta essere assente;
- k) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla tab. 1 della L.R. 27/86, il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato a ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuare quanto di propria competenza;
- l) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n°152/06 e del D.M. n° 185/03 e loro ss.mm.ii, a richiedere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;
- m) nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs. 152/06, le analisi di ingresso di cui alla Tab. 3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. della sopraelencata prescrizione lettera g) devono essere effettuate con cadenza mensile.

ART. 3

- 1) ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Almeno un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo;



- 2) ove la richiesta di rinnovo sia stata presentata entro i termini previsti, nelle more dell'ottenimento del rinnovo del presente provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

ART. 4

L'Ente di Governo dell'Ambito di Agrigento, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. riguardo a disposizioni normative o a previsioni contrattuali che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge;

ART. 5

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore;
- 2) L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente Autorizzazione allo Scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Marcello Loria